



**Parrocchie
di Settimo**
ARCIDIOCESI DI TORINO

ANDARE ALLA SORGENTE

PER COSTRUIRE IL FUTURO DELLA NOSTRA COMUNITÀ PARROCCHIALE

UN CAMBIAMENTO IMMINENTE

A partire dal prossimo anno pastorale
avrà compimento quel cammino di unità
che le nostre parrocchie
stanno già vivendo,
cfr. esperienza di
ORATORI DI SETTIMO
PASTORALE DELLA CARITÀ.

Un UNICO PARROCO

per tutte le parrocchie del nostro territorio,

coadiuvato da altri presbiteri, oltreché dai **diaconi** già presenti,
dai consacrati e dalle consacrate e da operatori pastorali laici.

L'ÉQUIPE DI UNITÀ PASTORALE,

grazie all'accompagnamento del nostro Vescovo Roberto,
nella persona del suo Vicario Episcopale per il Territorio, don Mario Aversano,
vuole attivare, animare e coordinare
un percorso di accompagnamento per le nostre comunità.



A FONDAMENTO LA FEDE

La dimensione progettuale e organizzativa
è necessariamente ancorata e radicata
nell'**azione dello Spirito Santo**,

che suscita l'annuncio della Parola del Vangelo,

parola di salvezza, affinché possa realizzarsi la parola di Paolo:

"Chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato". (Romani 10, 13)



CRITERI

1. ANDARE ALLA SORGENTE

Siamo chiamati ad annunciare il Vangelo a Settimo Torinese,
alla luce delle parole del Nuovo Testamento,
cercando di vivere con convinzione quanto espresso da San Paolo:

**«Perché se con la tua bocca proclamerai: "Gesù è il Signore!",
e con il tuo cuore crederai
che Dio lo ha risuscitato dai morti, sarai salvo.**

**¹⁰Con il cuore infatti si crede per ottenere la giustizia
e con la bocca si fa la professione di fede per avere la salvezza».**

2. UNITÀ

*«²⁰Non prego solo per questi,
ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola:
²¹perché tutti siano una sola cosa;
come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi,
perché il mondo creda che tu mi hai mandato».* (Giovanni 17, 20-21)

Sarà necessario entrare nell'ottica dell'UNITÀ.

Ma non basterà! Dovremo anche entrare nell'ottica dell'UNITÀ PASTORALE.
per sviluppare DIALOGO, CORRESPONSABILITÀ e ADESIONE AL PROGETTO PASTORALE.

3. RINNOVAMENTO COME PASSAGGIO



Siamo chiamati a “fare Pasqua” (pesach, passaggio),
a lasciarci guidare dalla mano del Signore
attraverso il Mar Rosso verso la Terra della Promessa,
consapevoli che **“rinnovare non significherà cancellare
quanto svolto finora”**.



PRIORITÀ

CRESCERE NELLA CORRESPONSABILITÀ

*Sarà prioritario attivare PROCESSI INFORMATIVI E FORMATIVI
per trasmettere adeguatamente il senso dei cambiamenti in atto.
Tutta la Comunità cristiana sarà chiamata
a confrontarsi con la propria idea di Chiesa e di parrocchia.*



In modo specifico saranno coinvolti gli “operai della parola”:

- **“...coloro che ne furono testimoni oculari fin da principio e divennero (ὁπηρεταί) ministri della Parola”.** Luca 1, 2b

Con questi operatori cercheremo di:

- riflettere sull'identità stessa della ministerialità, ordinata e non, al di là della necessità dovuta al calo numerico dei presbiteri;
- dare ragione delle scelte che stiamo operando e di quelle ancora da operare: alcune di principio, altre provvisorie; alcune operative e di “immagine” da mettere in atto con immediatezza, altre da mettere a cantiere su tempi lunghi...
- Tutti, grazie a percorsi di formazione, ci impegneremo ad AVERE UNO SGUARDO OPERATIVO, nella ricerca di direzioni, indicazioni e soluzioni comuni, condivise, approvate da mettere in pratica.

*Così facendo, potremo **accompagnare le nostre comunità ad essere generative**,
a scoprire e valorizzare i carismi personali, perché possano essere messi a servizio di tutti.*

Il DOCUMENTO BASE vuole essere un PUNTO DI PARTENZA,
in grado di stimolare una riflessione profonda,
sia personale sia comunitaria,

Puoi trovare il documento completo sul sito www.parcchiedi.settimo.it

